



c'è dell'altro

Famiglie & quotidiano: un'idea da Reggio Emilia

DA BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

Domenica l'unità pastorale del territorio bagnolese, guidata dal parroco don Giovanni Rossi, ha organizzato la festa «FamiliAmo» nella piazza di Bagnolo in Piano, con il patrocinio comunale. Lo scopo della giornata era conoscere nuove famiglie per allargare la "rete" e rendere note le opportunità pastorali. Quest'anno è proprio la famiglia che vogliamo mettere al centro della cura pastorale perché le gioie delle nostre famiglie sono la nostra forza e la nostra risorsa, mentre i dolori delle famiglie sono ciò che ci interpella nel sostegno reciproco. A questo riguardo è intervenuta la dottoressa Elsa Belotti (Family Hope di Brescia) che, affrontando l'argomento «Famiglia e comunità: chi educa?», ci ha indicato la corresponsabilità educativa come strada

da percorrere. Oltre a questa opportunità di formazione ci sono stati momenti di svago con giochi, favole, balli, scene comiche di vita familiare. C'è stata inoltre la possibilità di conoscere alcune associazioni e organismi: Forum delle associazioni familiari, Cav, Famiglie per le emergenze affido, Ufficio diocesano di Pastorale familiare. Era presente anche uno stand del libro tutto rivolto alle tematiche familiari (dalla gravidanza alla vedovanza), nel quale abbiamo promosso giornali e riviste come *Avvenire* e i suoi inserti. *Noi genitori e figli* ha riscontrato un notevole successo soprattutto tra le coppie giovani e il poterlo distribuire è stato un ottimo aggancio per conoscere volti nuovi e costruire nuove relazioni. Anche *Luoghi dell'infinito* è stato apprezzato. La consapevolezza comune è che la lettura di questo giornale ogni giorno ci sostiene nei valori in cui crediamo.

Lilia e Michele Fiaccadori



Un corso Cei per «scrivere» su siti Internet

L'Ufficio nazionale per le Comunicazioni sociali e il Servizio informatico della Conferenza episcopale italiana hanno appena concluso il corso «Scrivere per il web», inserito all'interno di un piano formativo per il 2008. Il corso ha coinvolto il personale della Cei interessato a vario titolo nella gestione dei servizi Internet. L'obiettivo è stato quello di condividere conoscenze e mezzi per raggiungere i risultati di qualità come per esempio l'utilizzo dei software, le competenze per l'accesso e la gestione.

LA FRASE



Sarebbe fatale, se la cultura europea di oggi potesse comprendere la libertà ormai solo come la mancanza totale di legami e con ciò favorisse inevitabilmente il fanatismo e l'arbitrio. Mancanza di legame e arbitrio non sono la libertà, ma la sua distruzione (...)
(Benedetto XVI agli intellettuali francesi, Parigi 12 settembre)

l'inserto

L'appuntamento con «Milano Sette»

DI VITO SALINARO

Il quotidiano dei cattolici italiani serve, e non solo come strumento di informazione. Diventa quasi indispensabile per quanti hanno responsabilità educative. Come i catechisti. A quelli dell'arcidiocesi di Milano è indirizzata un'ampia campagna promozionale che lo staff di *Avvenire* sta compiendo intervenendo agli appuntamenti della "Quattro giorni catechisti". In tredici incontri organizzati in ben undici sedi (Concorezzo, Varese, Luino, Lecco, Cernusco sul Naviglio, Cesano Maderno, Erba, Rho, Castellanza, Milano, Gallarate), i catechisti sono stati chiamati a riflettere sulla irrinunciabile scelta di essere informati sui fatti del mondo attraverso un'informazione "mediata" dagli occhi del Vangelo e a raccogliere, poi, la sfida al secolarismo e al relativismo etico che il giornale considera prioritarie. L'impegno per l'educazione, la vita, la famiglia è oggi imprescindibile per chi ha il compito di formare gli altri, specie i più giovani. E da questo punto di vista *Avvenire* ha sottoposto la sua ricca proposta di inserti e supplementi; ma ha pure presentato le ultime novità e i cambiamenti dell'inserto domenicale *Milano Sette* sulla vita della diocesi ambrosiana, non certo sconosciuto ai circa 15000 catechisti attivi. Commercianti, liberi professionisti, pensionati, insegnanti, impiegati che hanno questa responsabilità educativa, grazie anche agli uffici catechistico e per le comunicazioni sociali dell'arcidiocesi milanese, hanno la possibilità di abbonarsi al numero domenicale di *Avvenire* e quindi all'inserto *Milano Sette* spendendo 38 euro: in questo caso avranno diritto anche a un saggio gratuito di tre mesi al giornale (valido dal martedì al sabato). I riscontri, anche numericamente, sono già interessanti. Alcuni docenti di religione che sono anche catechisti hanno già potuto fruire di un abbonamento agevolato al giornale insieme al mensile diocesano *Il Segno*. Insomma, con settembre ecco il tempo della semina.

Catechisti col giornale



ANIMATORI

Sabato incontro in Curia

Animatori e delegati della Buona Stampa dell'arcidiocesi di Milano si ritroveranno sabato mattina nella Curia arcivescovile del capoluogo lombardo per il primo appuntamento del nuovo anno pastorale. Alle 9 si sono dati appuntamento i delegati della zona pastorale I (città di Milano); dalle 10 l'incontro è aperto a tutti gli altri delegati diocesani. Nell'occasione sarà presentato il nuovo percorso pastorale diocesano 2008-2009 («Famiglia diventa anima del mondo») e verranno messe in agenda le iniziative per la prossima Giornata di «Avvenire», in programma domenica 23 novembre. All'incontro possono prendere parte tutti coloro che sono attivi nelle comunicazioni sociali nelle parrocchie.

L'Ufficio catechistico: «Un'alleanza con chi ci aiuta a interpretare il mondo»

L'appuntamento annuale con la "Quattro giorni catechisti" nell'arcidiocesi di Milano segna la ripresa del servizio per circa 15 mila catechisti e sviluppa la conoscenza e l'approfondimento dei temi che caratterizzeranno l'anno pastorale appena iniziato. In questo contesto e per coltivare nel corso della nuova stagione uno stile ecclesiale dal respiro missionario è nata l'iniziativa che propone a ogni catechista l'abbonamento al numero domenicale di *Avvenire* in abbinamento al dorso *Milano Sette*. Un'«attenzione», come la definisce don Ivano Valagussa, responsabile del Servizio diocesano per la catechesi di Milano, «che ci permette di ricevere, oltre che di condividere il cammino e la missione della Chiesa italiana, informazioni e approfondimenti circa le scelte e le attività pastorali dell'arcidiocesi, grazie all'ampliamento del dorso *Milano Sette*». Don Valagussa così individua gli elementi che rendono interessante la proposta del quotidiano dei cattolici italiani: «Non dobbiamo dimenticare - evidenza - che il catechista è un adulto che cerca continuamente delle sintesi tra i contenuti della fede e le scelte quotidiane; ed è quindi chiamato a rendere ragione della fede tra le persone con cui è a contatto. Inoltre, è bene che possa respirare un contesto di Chiesa più ampio della propria parrocchia; la catechesi deve avere questo spirito di apertura e accoglienza di una Chiesa più grande di quella che in-

contro tutti i giorni, perché è anche il modo per poter vivere la fede in senso missionario». Non è tutto. Non si può prescindere dall'attualità, dagli interrogativi della gente, dalle grandi sfide dell'oggi, dai valori "non negoziabili". «La catechesi - aggiunge il sacerdote - non è fatta a prescindere dal contesto in cui viviamo, che rimanda continuamente alla comunità cristiana domande, critiche e questioni importanti su tematiche a cui la gente di oggi è molto sensibile. Tutto questo ci fa dire che il catechista ha bisogno di allearsi con chi aiuta a interpretare il nostro mondo alla luce del Vangelo e può sostenere un annuncio che risulta decisivo anche per i ragazzi di oggi, uomini di domani». (V.Sal.)



Un momento della «quattro giorni» a Milano

STRUMENTI: 4 PAGINE CON IL PAPA SU FEDE E CULTURA



Un sito Internet per conoscersi e scambiare esperienze.

www.portaparola.it rinnova alcuni contenuti e invita gli animatori della cultura e della comunicazione a servirsene. Nella sezione "Primo piano", per esempio, vi proponiamo uno speciale con materiali sul caso di Eluana Englaro. Offriamo ai Portaparola la cronaca degli eventi, il quadro giuridico, il punto clinico: insomma, tutto quello che c'è da sapere. Nella sezione "Gli strumenti del Portaparola", riattivata da pochi giorni, è possibile trovare il discorso che Benedetto XVI ha tenuto agli intellettuali francesi nel suo recente viaggio in Francia («Se la ragione esclude Dio»). Il documento, già impaginato, può essere scaricato e comodamente riprodotto in formato A4 nel formato di un pieghevole su quattro facciate per essere diffuso in parrocchia, nelle associazioni, nei centri culturali, o nei convegni. Nella stessa sezione, e con le medesime modalità (ma su una sola facciata), è disponibile l'editoriale di Umberto Folena su natura e scopi dell'otto per mille. È stata infine reintrodotta anche la locandina stampabile in vista di ogni domenica.

portaparola.it

«Avvenire» ogni domenica: a Milano per 15 mila formatori la proposta della diocesi

IL NUMERO

8 milioni

Un popolo di «navigatori»
Chi l'ha detto che Internet in Italia viaggia a passo di lumaca? Il nostro Paese anzi si riscopre fedelissimo all'universale popolo di internauti, bloggers e frequentatori di social network. Nel 2008 si registrano infatti oltre 8 milioni di utenti attivi sul web; si tratta di persone che pubblicano e commentano blog e social network, hanno delle pagine on line personali, scrivono su forum. I dati emergono da una ricerca condotta da laFeltrinelli.it che ha confrontato i dati ufficiali di Nielsen, Forrester e Simmaco con quelli presenti nel proprio database, sull'utilizzo dei social network in Italia.



«**P**erché mi sono abbonata? Intanto, ho trovato economicamente interessante l'offerta di abbonamento, e poi ritengo fondamentale, per un'operatrice pastorale a tempo pieno come me, confrontarsi con i valori cristiani e con le notizie locali riportate settimanalmente dal dorso *Milano Sette*». A parlare è Graziella Longo, catechista e operatrice pastorale della parrocchia San Vincenzo Martire di Caronno Varesino, una delle tante che ha sottoscritto un abbonamento annuale al numero domenicale di *Avvenire* con il

quale viene distribuito anche l'inserto *Milano Sette*. «Leggo da circa sette anni *Avvenire*, le fa eco Fabrizio Pedroni, impiegato, catechista a Besozzo (Va). «Questo giornale - aggiunge - per me è ormai un punto di riferimento fisso e indispensabile nella mia attività in parrocchia. Indispensabile perché senza queste pagine troverei più difficile farmi un'opinione sulle prese di posizione della Chiesa riguardo ai temi dell'attualità. Da queste colonne emerge fedelmente la nostra realtà di Chiesa universale e diocesana». C'è invece chi ha scoperto il giornale proprio dalla

proposta che lo staff di *Avvenire* ha fatto nel corso della "Quattro giorni catechisti". È il caso di Luciano Griggio, anche lui catechista della diocesi ambrosiana, da sempre abbonato a *L'Osservatore Romano* e che per la prima volta ha deciso di "sondare" anche il quotidiano dei cattolici italiani: «Ho scoperto *Avvenire* e dai primi numeri letti mi è sembrato attrezzato per competere anche con organi di informazione di gran lunga più diffusi. Credo stia crescendo nella Chiesa il grado di professionalità in questo settore. La posta in gioco è alta». (V. Sal.)

E in parrocchia si scopre «la posta in gioco»

SUL WEB

Un forum per gli animatori

Anche per la sezione Forum del sito Internet sul Portaparola (www.portaparola.it) è tempo di nuove sfide. «Portaparola, quali progetti?». Questo il titolo con il quale vogliamo stimolare la discussione sulle esperienze in atto e su quelle in programma nel campo dell'animazione culturale e mediatica delle parrocchie. I Portaparola propongono una lettura critica dei mezzi di comunicazione che la gente consuma e invitano a scegliere in modo consapevole ciò che si legge e si guarda in famiglia. È indispensabile far circolare idee, conoscerli, metterli in rete su questi temi. Aspettiamo i vostri contributi.